



## Articles from Ottoetrenta

### Minoranze linguistiche e servizio pubblico radiotelevisivo

2015-09-30 16:09:06 Fabrizio G. Suriano



COSENZA (CS) – Sono stati gli argomenti al centro di un incontro tenuto nella sede regionale della Rai per la Calabria, a Cosenza, in viale Marconi, a seguito della richiesta avanzata dal Comitato per la tutela delle minoranze linguistiche, costituito di recente dalle fondazioni: universitaria italo-albanese “Francesco Solano”; “Antonio Guarasci”; istituto “Mezzogiorno Mediterraneo” e “Vincenzo Padula”. Erano presenti: il direttore di Rai Calabria, Demetrio Crucitti, e i presidenti dei rispettivi sodalizi Franco Altimari, Giuseppe Trebisacce, Mario Brunetti e Giuseppe Cristofaro.

A Crucitti sono state illustrate le motivazioni legate alla costituzione del Comitato, già rappresentativo di altre fondazioni e associazioni che hanno chiesto di aderire, oltreché di singole personalità del mondo culturale della Calabria che hanno manifestato la loro condivisione. Il Comitato, come è stato spiegato, è impegnato in una campagna di sensibilizzazione diretta a rimuovere diffuse inerzie istituzionali circa il rispetto di diritti costituzionalmente riconosciuti e normativamente tutelati con la legge 482/1999, largamente inattuata specie sotto il profilo della comunicazione, e non solo della informazione, e nel quadro del servizio pubblico radiotelevisivo gestito dalla Rai. Non solo.

E' stato fatto rilevare come l'emittente pubblica esponga una clamorosa disparità di trattamento tra le minoranze presenti sul territorio nazionale ed evidenze, in particolare, una grave penalizzazione nei confronti delle tre minoranze presenti in Calabria, arbreshe, grecanica e occitana. E' stato sottolineato che le minoranze linguistiche sono da considerarsi non come

appendici settoriali e marginali della regione, bensì come risorse del patrimonio storico-culturale calabrese e nazionale e come giacimenti di grande rilevanza etnografica e linguistica.

Adeguati spazi di comunicazione attesterebbero un impegno di integrazione, allo stato ancora non compiuto a cominciare proprio dal versante della comunicazione. E' stato fatto presente che proprio nei giorni scorsi la Rai ha aperto spazi di programmazione al dialetto sardo, mentre li ha confermati per la Valle d'Aosta, per il Friuli Venezia Giulia e per il Trentino Alto Adige.

Gli esponenti del Comitato hanno reso noto che un appello è stato lanciato al governatore della Regione Calabria, Mario Oliverio, affinché finalmente si apra un confronto con la Rai per giungere a quegli obiettivi che le altre regioni interessate hanno già centrato. Il direttore Crucitti si è impegnato a rendersi latore presso le competenze aziendali centrali della istanza formulata dal Comitato e a favorire un contatto diretto, in videoconferenza, con tali stesse competenze. Il Comitato ha annunciato ulteriori passi per una sua audizione in commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, ma anche presso le altre istituzioni interessate, comprese quelle europee, per risolvere ogni legittima istanza di tutela.

Cosenza, 30 settembre 2015

Franco Bartucci